

non ha essemplio in tutto l'imperio,⁶⁾ quale non può men piacere a Sassonia et altri protestanti, poiché non si può haver senza rebelione da lor temuto, forse più che da questi principi catholici, poiché il seme di Luthero è più pronto a eccitar li sudditi alla libertà che alla debita obediencia; anzi credo di fermo che il duca di Sassonia e Brandenburg et il Palatino et altri principi saranno sempre sforzati a confessare che simile libertà o, per dir meglio licentia, non fossero per tollerare mai nelli loro stati. Per il che si può sperare che o non si moverano, questi provinciali o, movendosi, non siano per far grosso corpo, né per durar molto. Onde ogni dovere così di prudentia divina come humana vole che S. A. stia salda et costante, poiché vi va l'honor d'Iddio et tutta l'autorità e superiorità sua, et veramente di qua dipende l'esser principe o no, che molto più è lasciare che sudditi siano assoluti nella religione, che che possino batter monete, mover armi overo cacciar cervi. Lascio che non può S. A. sperare mai nesuna vera et ferma quiete ne' suoi sudditi, lassando questa libertà della religione, et ha da temere che siano al fine da essere più d'altri che suoi, se da quello ch'è approbato et si muta e remuta in Sassonia et nel Palatinato loro hanno da regolarli nella fede, senza che tengino conto di quello che crede costantemente il proprio principe. Per il che appare manifestamente che molta necessità è imposta a S. A. di star saldo nella pia et catholica resolutione. Et se perciò si rebelerano li sudditi, pò sperar aiuto da Iddio, quale in simil causa non li mancar, et da' suoi parenti et amici che si moverano per il pericolo, et conseguenza che viene da simil commune causa, il che forse considerando questi provinciali starano quetti, o, se Iddio li aciederà, apriranno a S. A. la strada di farsi principe con maggior obediencia, et in questo ponto et nel resto. Onde non si deono sgomentare quelli che hanno dato bon consiglio sin'hora, ma perseverare nel bene et gagliardamente resister al male, qual fuge poi, come dice l'apostolo. Che se all'incontro si vuol rivolger l'occhio alli inconvenienti che si appresentano per ogni rilentamento, che per sediciosa ostinatione di così perversi sudditi facesse S. A. in questa resolutione, appariranno tanti e tali, che niun, che desidera conservarsi nome di bono o di prudente o di christiano, potrà mai consigliar che si ceda in questa causa a così ingiuste et mal regolate voglie.

⁶⁾ *Die Kärntner und Krainer Stände haben sich in der Tat gemäßiger verhalten als die Steirer (Loserth, Reformation und Gegenreformation, S. 353; derselbe, FRA II/50, S. 179).*